

4

Ottobre 1931 IX

Seconda marche à suivre

SECONDA MARCHE à SUIVRE

(1) Si procederà con apposito D.L., da emanare su proposta di S.E. il Capo del Governo, alla costituzione di un Ente (che potrebbe denominarsi "Consorzio Nazionale di Credito Mobiliare"). Il capitale di fondazione di tale ente potrà essere di £ 500 000 000; a formarlo concorreranno il Tesoro, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia, a cui potranno aggiungersi il Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali, e quegli istituti finanziari e di credito che partecipano a detto Consorzio Sovvenzioni.

L'Ente avrà per iscopo di compiere operazioni di finanziamento sul mercato nazionale e sui mercati esteri, per il migliore coordinamento e sviluppo dell'economia industriale italiana. Potrà anche, ove del caso, per l'espletamento del suo compito, assumere partecipazioni azionarie.

L'Ente sarà autorizzato all'atto stesso della sua creazione, ad emettere obbligazioni fino ad un importo di 10 volte il suo capitale; ed il Ministro delle Finanze potrà di volta in volta concedere per tali emissioni di obbligazioni la garanzia dello Stato.

Il consiglio, nel quale saranno rappresentati gli organismi che avranno concorso a formare l'Ente, sarà presieduto dal Governatore della Banca d'Italia.

(2) Il Consorzio Mobiliare Finanziario (Comofin) aumenterà il suo capitale da 210 000 000 a 630 000 000, rilevando dall'attuale sindacato su azioni Comit lo "stock" da questo posseduto. Il Comofin verrà così a possedere circa 1 300 000 azioni Comit.

Il capitale complessivo del Comofin di 630 000 000 sarà costituito da n. 1 260 000 azioni da £ 500 nominali l'una, di cui n. 650 000 circa (ivi compresa la maggior parte delle azioni a voto

plurimo) saranno bloccate in un sindacato costituito fra gli stessi gruppi partecipanti dell'attuale sindacato azioni Comit: le rimanenti 610 000 azioni circa del Comofin saranno assunte dalla Società Finanziaria Industriale Italiana (Sofindit) di cui al seguente n. 3.

Il Comofin provvederà al finanziamento necessario per il proprio possesso di circa 1 300 000 azioni Comit con mezzi propri e con lo sconto di propri effetti, assistiti dalla firma di Sofindit, per un importo di circa 800 000 000 presso la Banca d'Italia.

Comofin utilizzerà il complesso delle predette disponibilità, versando un importo di circa 800 000 000 (a estinzione del suo debito verso Comit) alla Banca d'Italia per conto Comit, in riduzione del debito di essa Comit verso la Banca d'Italia stessa.

(3) Sofindit provvederà all'aumento del proprio capitale - attualmente di 100 000 000 intieramente posseduto dalla Comit - a 200 (250 ?) milioni.

L'aumento di capitale verrà assunto da un sindacato plurienale di società industriali e personalità del mondo finanziario ed industriale, il quale sindacato rileverà anche le azioni Sofindit di proprietà Comit.

La Comit finanziaierà ai componenti di detto sindacato le loro quote nel medesimo.

Il sindacato conferirà, per la propria durata, il mandato di direzione, con la rappresentanza delle azioni, congiuntamente al Governatore della Banca d'Italia ed all'Amministratore Delegato della Comit.

(4) La Comit cederà a Sofindit il proprio portafoglio di titoli azionari industriali, ammontante a circa 3 850 000 000:

(a) Per finanziare a Sofindit questo acquisto interverrà, per l'importo di un miliardo, l'Istituto di Liquidazioni, con la conces-

sione di un corrispondente credito, postergato ad ogni altro debito di Sofindit (escluso naturalmente il capitale sociale).

Per costituire il fondo di ammortamento di tale debito verso l'Istituto di Liquidazioni, Sofindit accantonerà in sede di bilancio le eventuali eccedenze di esercizio e di realizzo, emergenti dopo soddisfatto il servizio in capitale ed interessi degli altri suoi debiti.

Sul credito dell'Istituto di Liquidazioni decorrerà un interesse corrispondente a metà del tasso ufficiale di sconto. Al pagamento di tale interesse sarà provveduto con gli stessi accantonamenti di cui sopra.

(b) Sofindit verserà l'importo del miliardo di cui sopra alla Banca d'Italia per conto della Comit ed a ulteriore decurtazione del debito di questa verso quella.

A seguito di ciò, Sofindit rimarrà debitrice verso Comit del residuo prezzo di acquisto del portafoglio titoli - come sopra - per un ammontare di circa 2 850 000 000.

Su tale suo debito decorreranno gli interessi nella misura del %.

La Comit avrà diritto, in relazione ai propri fabbisogni di tesoreria, di ottenere da Sofindit lo smobilizzo del proprio credito verso di essa mediante cambiali riscontabili. La Comit avrà pure diritto di ottenere che il proprio credito sia estinto mediante obbligazioni del Consorzio di Credito Mobiliare, di cui al precedente n. 1, garantite dall'Stato e ammesse alle anticipazioni presso la Banca d'Italia: obbligazioni che il Consorzio di Credito Mobiliare emetterà in tal caso su richiesta di Sofindit, fino a concorrenza del suo debito verso Comit.

Ottobre 1931 IX 1.

4

Seconda marche à suivre

(1)

Si procederà con apposito D.L., da emanare su proposta di S.E. il Capo del Governo, alla costituzione di un Ente (che potrebbe denominarsi "Consorzio Nazionale di Credito Mobiliare"). Il capitale di fondazione di tale ente potrà essere di 500,000,000: a formarlo concorreranno il Tesoro, la Casa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia, a cui potranno aggiungersi il Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali, e quegli Istituti finanziari e di credito che partecipano a detto Consorzio Sovvenzioni.

L'Ente avrà per iscopo di compiere operazioni di finanziamento sul mercato nazionale e sui mercati esteri, per il migliore coordinamento e sviluppo dell'economia industriale italiana. Potrà anche, ove del caso, per l'espletamento del suo compito, assumere partecipazioni azionarie.

L'Ente sarà autorizzato all'atto stesso della sua creazione, ad emettere obbligazioni fino ad un importo di 10 volte il suo capitale; ed il Ministro delle Finanze potrà di volta in volta concedere per tali emissioni di obbligazioni la garanzia dello Stato.

Il consiglio, nel quale saranno rappresentati gli organismi che avranno concorso a formare l'Ente, sarà presieduto dal Governatore della Banca d'Italia.

(2)

Il Consorzio Mobiliare Finanziario (Comofin) aumenterà il suo capitale da 210,000,000 a 630,000,000, rilevando dall'attuale sindacato su azioni Comit lo stock da questo posseduto. Il Comofin verrà così a possedere circa 1,300,000 azioni Comit.

Il capitale complessivo del Comofin di 630,000,000 sarà costituito da n. 1,260,000 ~~azioni~~ azioni da lit.500.- nominali l'una, di cui n. 650,000 circa (ivi compresa la maggior parte delle azioni a voto plurimo) saranno bloccate in un sindacato costituito fra gli stessi gruppi partecipanti dell'attuale sindacato azioni Comit: le

rimanenti 610,000 azioni circa del Comofin saranno assunte dalla Società Finanziaria Industriale Italiana (Sofindit) di cui al seguente n. 3.

Il Comofin provvederà al finanziamento necessario per il proprio possesso di circa 1,300,000 azioni Comit con mezzi propri e con lo sconto di propri effetti, assistiti dalla firma di Sofindit, per un importo di circa 800,000,000, presso la Banca d'Italia.

Comofin utilizzerà il complesso delle predette disponibilità, versando un importo di circa ~~1,300,000,000~~ ^{800,000,000} (a estinzione del suo debito verso Comit) alla Banca d'Italia per conto Comit, in riduzione del debito di essa Comit verso la Banca d'Italia stessa.

(3) Sofindit provvederà all'aumento del proprio capitale - attualmente di 100,000,000 intieramente posseduto dalla Comit - a 200 (250?) milioni.

L'aumento di capitale verrà assunto da un sindacato pluriennale di società industriali e personalità del mondo finanziario ed industriale, il quale sindacato rileverà anche le azioni Sofindit di proprietà Comit.

La Comit finanziaierà ai componenti di detto sindacato le loro quote nel medesimo.

Il sindacato conferirà, per la propria durata, il mandato di direzione, con la rappresentanza delle azioni, congiuntamente al Governatore della Banca d'Italia ed all'Amministratore Delegato della Comit.

(4) La Comit cederà a Sofindit il proprio portafoglio di titoli azionari industriali, ammontante a circa 3,850,000,000:

(a) Per finanziare a Sofindit questo acquisto interverrà, per l'importo di un miliardo, l'Istituto di Liquidazioni, con la concessione di un corrispondente credito, postergato ad ogni altro debito di Sofindit (escluso naturalmente il capitale sociale).

Per costituire il fondo di ammortamento di tale debito

verso l'Istituto di Liquidazioni, Sofindit accantonerà in sede di bilancio le eventuali eccedenze di esercizio e di realizzo, emergenti dopo soddisfatto il servizio in capitale ed interessi degli altri suoi debiti.

Sul credito dell'Istituto di Liquidazioni decorrerà un interesse corrispondente a metà del tasso ufficiale di sconto. Al pagamento di tale interesse sarà provveduto con gli stessi accantonamenti di cui sopra.

(b) Sofindit verserà l'importo del miliardo di cui sopra alla Banca d'Italia per conto della Comit ed a ulteriore decurtazione del debito di questa verso quella.

A seguito di ciò, Sofindit rimarrà debitrice verso Comit del residuo prezzo di acquisto del portafoglio titoli - come sopra - per un ammontare di circa 2,850,000,000.

Su tale suo debito decorreranno gli interessi nella misura del ____%.

La Comit avrà diritto, in relazione ai propri fabbisogni di tesoreria, di ottenere da Sofindit lo smobilizzo del proprio credito verso di essa mediante cambiali riscontabili. La Comit avrà pure diritto di ottenere che il proprio credito sia estinto mediante obbligazioni del Consorzio di Credito Mobiliare, di cui al precedente n. 1, garantite dallo Stato e ammesse alle anticipazioni presso la Banca d'Italia: obbligazioni che il Consorzio di Credito Mobiliare emetterà in tal caso su richiesta di Sofindit, fino a concorrenza del suo debito verso Comit.

11/10/1971